



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class.: 34.43.01/10.201.1/2021/SSPNRR

M

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità
dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Società Monty Wind S.r.l.
montywindsrl@cert.studiopirola.com

e.p.c. Alla

Soprintendenza Archeologica,
belle arti e paesaggio
del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico
della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico
della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Oggetto: [ID_VIP 9204] Progetto di un nuovo impianto eolico per la produzione di energia elettrica, costituito da 9 aerogeneratori, della potenza pari a 7,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 64,80 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Montecilfone (CB) e Montenero di Bisaccia (CB), in località "Guardiola".

Procedura: VIA PNIEC-PNRR ex dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006.

Proponente: Società Monty Wind S.r.l.

Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art 24 del D.lgs. 152/2006

Con riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, verificata la documentazione consegnata, pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e considerato quanto emerso in sede di verifica istruttoria con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise, con nota prot. 4672 del 21/04/2023, e dall'esame dei contributi istruttori degli uffici della DG Archeologia, belle arti e paesaggio: Servizio II, nota prot. 6780 del 03/05/2023 e Servizio III, nota prot. 6442 del 27/04/2023, **questa Soprintendenza**



MINISTERO
DELLA
CULTURA
Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

05/05/2023

X

Speciale, riscontra la necessità di acquisire documentazione integrativa come di seguito specificato.

In premessa si evidenzia che l'area oggetto di intervento interessa un ampio ambito paesaggistico di notevole carattere testimoniale e considerata la grande dimensione dell'impianto eolico in progetto, composto con aerogeneratori dalle torri di 119 metri con altezza complessiva di 200 metri, la sua localizzazione prossima alla costa adriatica, che coinvolge il territorio di più comuni e regioni con un sistema di rete in cavidotto e in superficie molto esteso, la sua posizione sul territorio rispetto al contesto paesaggistico interessato, l'intervento si configura come un nuovo paesaggio di tipo impiantistico e come tale va accuratamente progettato e descritto, con particolare attenzione rispetto alle interferenze con i beni della Parte II e III del D.lgs. 42/2004.

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica e all'impatto derivante dalla realizzazione dell'impianto eolico, si rappresenta che il progetto ricade in aree sottoposte a tutela ai sensi dei PTPAAV n. 1 "Fascia Costiera" del Molise, la cui approvazione equivale a dichiarazione di notevole interesse pubblico sotto il profilo paesaggistico, ai sensi dell'allora L. 1497/1969 (rif. art. 8 della L.R. n. 24 del 16.12.1989), pertanto, per la realizzazione dell'impianto è necessario l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004.

Ciò premesso per la valutazione dell'impianto è oltremodo necessario un generale approfondimento sugli impatti visivi e cumulativi, e una relazione di valutazione delle alternative di progetto, anche localizzative, come previsto dal D.lgs. 50/2016 a tutela del patrimonio paesaggistico interferito dall'impianto nell'Area Vasta di Indagine (AVI).

In generale la documentazione dovrà, per gli elaborati planimetrici, essere predisposta su base cartografica tematica IGM o CTR quotata e CUS (carta uso del suolo regionale) nonché rappresentata in scala adeguata e non superiore a 1:25.000 con l'inserimento dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle sue opere connesse.

Si chiede la seguente documentazione integrativa d'inquadramento:

Per i Beni Paesaggistici

- specifica elaborazione grafica di **inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione**, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, **con riferimento al PTPAAV n.1**, tenuto conto che l'intero impianto proposto ricade in area sottoposta a tutela per gli effetti dello stesso piano territoriale di area vasta, **con riferimento alle norme tecniche di attuazione del piano e alle cartografie, con individuazione delle categorie d'uso presenti, delle modalità di tutela** con riferimento a matrici, schede e **alle verifiche di ammissibilità** ove previste per l'intervento in oggetto;
- **specifica tavola grafica con inserimento dell'impianto in oggetto e delle sue opere di connessione**, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, con chiara risoluzione grafica e ad ampio raggio di inquadramento territoriale, **come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010**. Nell'elaborato si devono evidenziare le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico e la rete dei percorsi storici, panoramici e a valenza paesaggistica, con evidenziati: nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili e gli ulteriori elementi antropici puntuali e punti privilegiati di percezione visiva, **tutti con diversa simbologia e illustrati in legenda**. Lo stesso elaborato dovrà contenere informazioni sui reciproci rapporti di visuale tra



MINISTERO
DELLA
CULTURA
Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

05/05/2023

detti beni. Sulla stessa cartografia andranno individuate anche tutte le aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte II e della Parte III del D.lgs. 42/2004, nonché le principali strade di penetrazione dell'ambito paesaggistico considerato;

- **specifica tavola cartografica con inserimento dell'impianto in oggetto** e delle sue opere di connessione estese alle aree contermini, su base cartografica IGM, CTR e CUS in scala 1:25000, **in cui siano individuati gli impianti eolici, fotovoltaici e agrovoltaici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni** rilevabili anche dal sito del MASE e da quello della Regione Molise, **al fine di valutare l'interferenza con altri impianti in corso di valutazione, oltre che per la valutazione dell'effetto cumulo percepibile** anche dalla rete tratturale e dalle aree di valenza paesaggistica individuate dal PTPAAV n.1 "*Fascia Costiera*" del Molise;
- **tavola grafica che descriva la Carta di Intervisibilità di Dettaglio dell'impianto** in oggetto e delle opere accessorie e di connessione, **estesa alle aree contermini** dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010, su base cartografica in scala adeguata non superiore a 1:25000, **con l'indicazione a diversa tonalità della visibilità dell'impianto nel numero degli aerogeneratori che lo compongono**; sulla medesima cartografia dovranno essere indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, ivi compresa la rete tratturale, il sistema insediativo delle abazie, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla Parte II del D.lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla Parte III del medesimo D.lgs., nonché gli ulteriori ambiti paesaggistici tutelati dal PTPAAV;
- elaborazione di una **ulteriore Carta dell'Intervisibilità dell'impianto eolico** in oggetto **sovrapposta all'Intervisibilità generata dagli altri impianti eolici** esistenti, in corso di realizzazione e di tutti quelli in valutazione **al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo attuale e potenziale**. Le aree di visibilità dovranno essere riportate con opportune e diverse retinature a diversi colori al fine di evidenziare le affettive aree di sovrapposibilità. Tale elaborazione sarà riportata su base cartografica tematica dell'uso del suolo in scala adeguata non superiore a 1:25000, su cui saranno riportati anche gli elementi descritti al punto precedente;
- **elaborazione di foto inserimenti dell'impianto dai punti di massima visibilità** situati anche dalle aree contermini, inseriti su immagini reali (no *google earth*) ad alta definizione **con distanza focale di ripresa non grandangolare**, realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) con coni visuali privi di ostacoli, anche in primo piano, da punti strategici e sottoposti a tutela (masserie, tratturi, strade di penetrazione, belvederi in corrispondenza dei centri urbani). Negli elaborati dovranno essere presi in considerazione i coni visuali che si aprono lungo i suddetti percorsi, in prossimità dell'impianto, dai quali elaborare foto inserimenti **in modo da rendere valutabili le relazioni visive reali e i rapporti percettivi che si instaurano tra il patrimonio culturale e identitario e l'intervento impiantistico proposto**. L'insieme dovrà riportare una planimetria di riferimento con l'ubicazione dei punti di scatto;
- **elaborazione di ulteriori foto inserimenti dell'impianto dai punti di massima visibilità** situati anche dalle aree contermini, ad integrazione di quelle depositate sul sito del MASE, da realizzare su immagini reali (no *google-earth*), ad alta definizione **con distanza focale di ripresa non grandangolare**, in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia o condizioni di visibilità poco favorevoli alla lettura del contesto) con visuali da punti strategici, realizzati dai luoghi sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 quali: *dalla visuale del*



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

Santuario Maria Santissima di Bisaccia, dalla visuale del Sagrato del Santuario Montelateglia, dalle masserie; nonché dai belvederi che ricadono nelle aree sottoposte a tutela ai sensi della parte III del D.lgs. 42/2004, strade di penetrazione, in corrispondenza delle linee di cresta principali, secondarie e dalle emergenze collinari isolate come individuate sulla Carta dei caratteri Percettivi del PTPAAV, lungo la rete tratturale e lungo la viabilità in prossimità dell'impianto;

- **le elaborazioni** in foto inserimento ai punti precedenti, **andranno rappresentate anche a falsi colori** in modo da contraddistinguere il progetto dagli altri impianti coesistenti **al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo**. L'insieme dovrà riportare una planimetria di riferimento con l'ubicazione dei punti di scatto;
- **specifica tavola grafica** in scala 1:25000, **con l'individuazione delle aree idonee** ai sensi dell'art. 6 del D.L. 50/2022, in modifica dell'art. 20 del D.lgs. 08/11/2021, **come modificato dall'art 47 del D.L. 13/2023 convertito in legge n. 41 del 21 aprile 2023**, tenendo conto anche della regolamentazione regionale in merito e delle fasce di rispetto dai bene appartenenti al patrimonio culturale, per l'insieme delle strutture che costituiscono l'impianto di progetto;
- **Shapefile** dell'impianto, completi della posizione di tutti gli aerogeneratori, di cabine e cavidotti, **proiettati nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N**.

Per i Beni Archeologici.

Per quanto riguarda la documentazione archeologica prodotta in fase prodromica si evidenzia che essa non è redatta in conformità alle "*Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50*", approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, che, come chiarito dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio con la Circolare n. 29 del 19/05/2022, sono applicate alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del DPCM stesso e, quindi, anche alla presente istanza dichiarata procedibile dal MASE – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V con nota prot. n. 47534 del 29.03.2023.

Nello specifico, si rileva che la suddetta documentazione prodotta è **priva del template GIS** predisposto dall'ICA (Istituto Centrale per l'Archeologia) è **priva delle carte del potenziale e del rischio archeologico e degli elaborati di progetto in formato vettoriale e georiferiti, relativi all'impianto nel suo complesso** (aerogeneratori e relative piazzole, cavidotti, strade, aree di cantiere) e si sottolinea come tali carenze non consentano di valutare adeguatamente l'impatto dell'intervento sul patrimonio archeologico.

Pertanto, in particolare, si chiede che:

- **la documentazione archeologica relativa all'impianto e alle sue connessioni sia redatta e trasmessa conformemente alle citate Linee Guida**, quindi adeguata alle modalità di redazione previste nel punto 4 "*Fase prodromica*" e nella Tabella 3 dell'Allegato 1 del DPCM 14-02-2022, mediante compilazione dell'applicativo appositamente predisposto, costituito dal *template GIS* scaricabile nella versione aggiornata, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia: http://www.ic_archeo.beniculturali.it/. In merito si rimanda anche alla circolare N. 53 del 22/12/2022 *Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche* del Servizio II della DG ABAP (Allegato 1 – utilizzo del *template*: indicazioni tecniche);



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

05/05/2023

- a valle dell'attività di analisi bibliografica e di ricognizione intensiva, **siano aggiornate le risultanze della Relazione Archeologica e Tavole relative**, la cartografia dovrà essere resa anch'essa disponibile **anche in formato shapefiles**;

È necessario che tutti gli elaborati relativi alla documentazione della fase prodromica siano trasmessi anche in formato pdf (estratto seguendo le indicazioni relative alla "stampa" contenute nel manuale di compilazione del template GIS, scaricabile dal sito web dell'ICA), **per la pubblicazione sul sito web del MASE.**

Si specifica che, qualora la Soprintendenza locale, sulla base della documentazione aggiornata trasmessa dal Proponente, ritenga di dover attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, c. 3 e c. 8 del D.lgs. 50/2016, sarà necessario che il Proponente stesso si attivi prontamente al fine di perfezionare con la Soprintendenza l'accordo previsto dal c. 14 del citato art. 25. Accordo mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto.

Inoltre, si evidenzia che sebbene il c. 2-sexies dell'art. 25 del D.lgs. 152/2006 – introdotto dall'art. 19, comma 2, lettera c) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 – svincoli l'adozione del parere e del provvedimento di VIA dalla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 18 aprile 2015, n. 50 o all'esecuzione di saggi archeologici preventivi prevista dal D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, **corre l'obbligo di sottolineare che la lacuna conoscitiva derivante dalla mancata esecuzione delle indagini archeologiche nell'ambito della progettazione non consente di individuare preventivamente eventuali elementi ostativi alla localizzazione delle opere prevista.** Ne consegue, quindi, che il rinvenimento di resti archeologici nel corso delle indagini eventualmente prescritte potrà imporre – qualora necessario alla tutela delle emergenze e in riferimento alla specificità delle stesse – approfondimenti di indagine oltre che modifiche anche sostanziali del progetto, con conseguenti potenziali ritardi nei tempi e incrementi dei costi di progettazione e realizzazione delle opere, ovvero la parziale o completa irrealizzabilità dell'opera, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 25, c. 11 del D.lgs. 50/2016 e disciplinato dal punto 8.2 delle succitate Linee guida approvate con D.P.C.M. 14/02/2022.

Si ribadisce che quanto richiesto come integrazione per il progetto dell'impianto, nel suo inserimento nelle cartografie tematiche e nel GIS, **deve sempre ricomprendere le opere di rete e di connessione alla stazione elettrica** previste, anche in merito alla macro area servita per la valutazione in relazione al contesto paesaggistico sopra evidenziato.

Il Funzionario del Serv. V

U.O.T.T. n. 3 - Arch. Giovanni Manieri Elia
tel. 06/6723.4590 – giovanni.manierielia@cultura.gov.it



Il Dirigente del Servizio V

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) Rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it